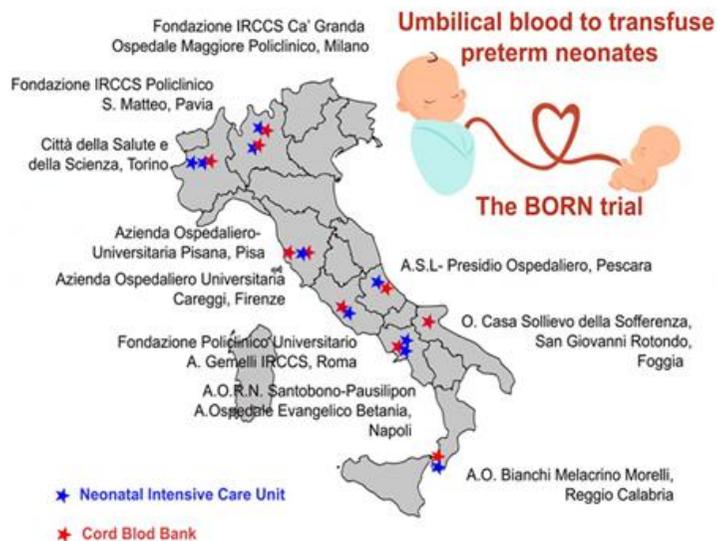


Presso la nostra Fondazione è in corso lo studio italiano multicentrico promosso dalla Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS di Roma



I neonati di età gestazionale estremamente bassa (nati prima delle 28 settimane di gestazione) **necessitano di ripetute trasfusioni di concentrati di globuli rossi**, abitualmente ottenuti da donatori adulti. Numerosi studi hanno evidenziato che le ripetute trasfusioni sono associate a un alto rischio di mortalità e morbilità, in particolare grave retinopatia del prematuro, a causa del loro contenuto di emoglobina adulta, diversa dall'emoglobina fetale contenuta nel sangue neonatale.

Le **trasfusioni** di globuli rossi **ottenute dal sangue della placenta** dei neonati a termine di gravidanza previene il progressivo declino dei livelli di emoglobina fetale nei neonati prematuri.

Lo studio BORN ha l'obiettivo di testare l'efficacia di questa **innovativa pratica trasfusionale** con globuli rossi concentrati ottenuti dal sangue placentare, rispetto alle trasfusioni da donatori adulti, nel ridurre l'incidenza di forme gravi di retinopatia e di altre patologie associate alla prematurità.

Il sangue placentare è una fonte di cellule staminali ematopoietiche e viene raccolto dopo il parto, previo consenso, dalla placenta di neonati a termine, per il trapianto a pazienti ematologici privi di un donatore familiare.

L'idoneità alla raccolta viene assegnata secondo criteri definiti dalla normativa italiana sulla donazione del sangue. Sfortunatamente, una parte delle unità raccolte non sono idonee al trapianto. Tuttavia, **queste unità possono essere processate per ottenere concentrati di globuli rossi** che possono essere trasfusi ai neonati gravemente prematuri.

Questa è un'opportunità per chi ha deciso di donare il sangue da cordone ombelicale del proprio bimbo, fornendo un ulteriore senso di utilità al proprio dono.